

POESIE

del laboratorio di scrittura "Scarp de' tenis"
lette il 30.11.11 a Opportunanda

Senza titolo

*A volte capita che le persone
non siano più in grado di allacciarsi le scarpe,
perché ogni piccolo gesto quotidiano
è difficile.*

*Ma qui c'è qualcuno che
sa fermare l'orologio e
sedersi accanto.*

(Sabrina Guarrera)

Sognando

*Girovagando giro per le strade
odori e rumori di strada,
passano ore.*

*Mi decido: torno a casa,
dopo un po' mi rilasso accendo il televisore.
Solite notizie nude e crude mi annoio,
vado a letto nella speranza di una vita nuova,
perciò vado a dormire per sognare.*

(Frank)

Antichi momenti

*Un dolce ritorno,
contrade sfuggenti
sguardi indiscreti ...*

*Fermarmi stupita ...
Riecco le pietre parlanti
di tempi felici.*

Un sussurrar sol a me noto ...

Parevan aspettarmi ...

Un muto rimprovero ...

Dov'eri?

*Non sono riusciti
a distruggere*

i nostri colori

i nostri pensieri ...

(Sabrina Guarrera)

E' lunedì

*Inizia una nuova settimana
cerchi in giro un lavoro,*

O sei temprato, o muori.

*C'è un'offerta in nero,
solo due orette di lavoro!*

O sei temprato, o muori.

Vai dopo a mangiare qualcosa.

O sei temprato, o muori.

Se non rimangono i soldi per un biglietto?

Il secondo pullman perderai!

O sei temprato, o muori.

Respira calmo tre volte,

O sei temprato, o muori.

*Con i vestiti sporchi e un panino in mano,
non sperare in un caffè!*

O sei temprato, o muori.

Arrivi al dormitorio, la casa non ce l'hai.

O sei temprato, o muori.

Ti metti a fare la doccia,

finisce l'acqua calda, e sei mezzo insaponato.

O sei temprato, o muori.

(Gheorghe Mateciuc)

Nostalgia

*Nostalgia di tramonti dorati
guardavo il grande sole
fare capolino
quasi timidamente
tra le palme della mia terra,
la Nigeria.
Un sogno tutto mio, tornare
nel mio angolo di paradiso.
Come un gabbiano finalmente
libero di volare ...
Amo il mio paese, è molto bello,
ma viverci è difficilissimo.
Nessuna opportunità,
se non quella di lasciarsi vivere ...
L'Italia va bene però fa troppo freddo,
a volte anche troppo caldo.
Il calore della mia terra è diverso,
le sue radici sono profonde,
con un abbraccio
avvolgono le mie ...
Saranno sempre nel mio cuore ...
Che tristezza ...
lasciare il mio sogno
ancora chiuso nel cassetto
chissà quando potrò riaprirlo ...*

(Gheorghe Mateciuc)

Battaglione 516

*Una multa da cinquecento euro è da capire,
ma sedici in più ti puoi immaginare ...
A che servivano quei sedici euro?
A tutti quelli che dormivano nei treni
e che hanno ricevuto la multa.
Una trentina senz'atutto.
E hanno cominciato a sognare.
Si potevano fare molte cose,
tabacco e panini
per una settimana.
Per una persona senz'atutto
era come avere un piccolo impero.
Potevi cercare un lavoro:
la povertà ha molti colori.
per sedici euro una persona senz'atutto
può inventare un po' di tutto.
Averli in tasca è un po' difficile,
ma se li hai ti puoi sentire
il padrone della tua vita almeno
per una settimana e questa è
la miglior medicina
per un senz'atutto.
Porta Nuova F.S.
Battaglione 516
Esiste!*

(Gheorghe Mateciuc)

100 lire

*Era il 1967 o '68
Per noi bambini era impossibile la scuola ogni giorno.
Amore per noi
è stato trovare dei vicini,
signore che avevano le medie,
che finite le faccende
andavamo a trovare.
Le devo a loro
Queste due righe che oggi
Posso scrivere.
Ricordo ancora i loro versi
e le molte ripetizioni
che a turno,
di casa in casa,
ci dettero
al nostro Padiglione.
E poi la Ricompensa,
un po' di televisione*

*All'epoca si accendeva
con cento lire,
per un'ora,
nella fessura,
correvamo a racimolare monete,
tempi duri quelli!
Non importava che fossero
film, cartoni,
ma veder prendere vita
quella scatola.
Sentire il nostro silenzio.
E le lacrime,
tutte le volte,
che dovevamo tornare
alle nostre case,
malgrado fosse per mangiare.*

(Aghios)